

## **ABSTRACT DIF** classi IVA - IVB scuola Primaria *A.Dall'Oca Bianca*

### **UDA** *“Dal sogno al segno. Storia della scrittura”*

L'UDA ha coinvolto 34 alunni delle classi quarte della scuola Primaria, classi al terzo anno di progetto DIF, il cui team docente ha convenuto di proseguire a lavorare anche in quest'anno scolastico principalmente sulla competenza chiave alfabetica-funzionale, come negli anni scorsi, al fine di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Entrambe le classi infatti contano la presenza di molti alunni stranieri, sia di prima che di seconda generazione, nelle cui famiglie parlano perlopiù la propria lingua madre, perciò si è ritenuto opportuno consolidare l'utilizzo della lingua italiana andando proprio a riflettere e approfondire le origini della scrittura nella sua forma scritta. A settembre l'arrivo di una bambina sordomuta che utilizza unicamente la LIS, rifugiata di guerra dall'Ucraina, ha rafforzato dunque la volontà di soffermarsi sull'uso della lingua come veicolo fondamentale nel dialogo tra le persone. Infatti il team docenti ha voluto concentrarsi anche sulla capacità di interagire tra pari adeguatamente e in modo chiaro sia sul piano linguistico e che su quello relazionale.

La temporanea sede delle classi presso la scuola Primaria *“Messedaglia”*, poiché la scuola Dall'Oca Bianca è chiusa per manutenzione straordinaria, ha comportato notevoli difficoltà sia in termini di spazi a disposizione per alunni e docenti sia in termini di disagio interiore da parte dei bambini che hanno vissuto limitazioni, tempo scuola ridotta, adattamenti. L'UDA si è concentrata dunque sulla parola e il suo potere straordinario di creare o distruggere.

I docenti nonostante la nuova sede provvisoria hanno continuato ad utilizzare una metodologia laboratoriale in tutte le discipline; quelle coinvolte nell'UDA sono state **italiano, storia, inglese, arte e immagine**.

All'inizio del percorso è stato chiesto ai bambini di riflettere sull'importanza della lentezza cercando di capire quanto sia necessario frenare l'impulsività nelle risposte tra pari o verso gli adulti e le reazioni di parole talvolta aggressive che possono ferire le persone. Si è dunque proposta la lettura collettiva del libro *“Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza”* di Sepulveda. All'interno del laboratorio teatrale con l'atelierista Francesca Botti sono stati presentati alcuni giochi teatrali che hanno aiutato ad elaborare frasi, brevi testi, a giocare con le parole. Al termine dell'attività si è creato un grande cartellone comune alle due classi che rappresentava un enorme prato verde con la storia del libro *“riraccontata”* attraverso le parole degli alunni che fungeva da erba e tante lumachine create con la carta in 3D quanti i bambini presenti, ognuna che trasportava la sua frase, momento, ricordo più importante del libro.

Parallelamente attraverso la conoscenza delle prime civiltà antiche, si è scoperto come e perché è nata la scrittura e quali erano le prime forme di scrittura: ci si è improvvisati scribi creando scritte con i tratti cuneiformi, papiri con geroglifici e tavolette d'argilla con l'alfabeto fenicio.

Infine con l'intervento della madrelingua inglese si è data voce alle emozioni di ciascuno, imparando a riconoscerle, riflettendo su quali emozioni creano le parole buone o cattive che escono dalla propria bocca e creando un vero e proprio museo delle emozioni in lingua inglese.